

All'on. Francesco Verducci

OGGETTO: MOBILITÀ INTERREGIONALE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI FUORI REGIONE

Urgono misure urgenti per la mobilità interregionale dei dirigenti scolastici, sono più di mille i dirigenti che lavorano e vivono lontano dalla regione di appartenenza e dalle loro famiglie. La scelta di ampliare la percentuale dei posti riservati alla mobilità rimane comunque una responsabilità politica. Tutti i posti devono essere messi a disposizione e ai numeri devono corrispondere effettive disponibilità. Non possiamo tollerare gli “sbandieramenti populistici” di una disponibilità al 100% che corrisponde a zero posti come è successo in Campania per due anni di fila. Il dimensionamento in atto sta devastando il Sud creando notevoli difficoltà di gestione tra cui la soppressione di autonomie in località a rischio sociale e la creazione di veri e propri “mostri di 1700/1800 studenti. Nessuna azione concreta è stata portata avanti dai sindacati rappresentativi e nessun risultato è stato raggiunto, anzi, la situazione è notevolmente peggiorata nel corso degli anni.

Lo scotto che i dirigenti scolastici fuori regione stanno pagando è diventato insostenibile: il diritto a vivere vicino ai propri cari è chiaramente leso, l'auspicato rientro diventa sempre più lontano a causa di una gestione poco chiara, la mancata tutela dei sindacati, le vuote promesse che si susseguono di anno in anno. Nulla di concreto è stato fatto e manca perfino l'ipotesi di un piano di rientri. Dietro questo diritto leso, si nascondono famiglie sofferenti, separate forzatamente da un sistema che chiaramente ha fallito nella razionalizzazione degli organici a partire dal dimensionamento. La situazione si è trascinata per troppo tempo e ha raggiunto il punto critico: regioni a posti zero, soprannumerari in Campania, sedi che spariscono senza lasciare traccia.

La dirigenza scolastica è per la maggior parte di genere femminile ma nessuna attenzione c'è stata per le donne, madri, figlie, sorelle, nel CCNL 2019/21 e nulla ci aspettiamo dal prossimo CCNL.

U.Di.S.I. CONF.I.A.L. (unione Dirigenti Scolastici Italiani) è un sindacato libero, apolitico, che si rivolge alla politica per trovare la soluzione a un problema che si trascina da troppo, troppo tempo.

PROGRAMMA RIENTRI

Da una attenta analisi della situazione e raccogliendo le proposte dei soci e non soci è scaturito un piano d'azione concreto che si sviluppa in molti punti.

1. Piattaforma unica per la gestione dei trasferimenti a garanzia di procedure più snelle che consentano una corretta gestione delle diverse preferenze espresse dai dirigenti per le regioni, evitando così sovrapposizioni ed errori.
2. Criteri uniformi sul territorio nazionale sia per l'uscita che per l'ingresso nelle regioni.
3. Fatte salve le 104 inserire tra i criteri l'anzianità di servizio fuori dalla regione di provenienza.
4. Scorrimento delle liste in ingresso in fase di mobilità interregionale. Un dirigente potrebbe vedere accolta la sua domanda in due regioni, scegliendo la prima si libera un posto nella seconda, posto che va assegnato per scorrimento.
5. Pubblicazione in tutte le regioni della graduatoria anche degli esclusi per garantire piena trasparenza e correttezza delle operazioni e la formalizzazione di un piano di rientri che consenta il ritorno di tutti i



UNIONE DIRIGENTI SCOLASTICI ITALIANI

FEDERAZIONE NAZIONALE ADERENTE ALLA CONF.I.A.L.

Via Angelo Bargoni,

00153 Roma-Tel/Fax 06 830 835 06

segreteria@confial.it - confial@legalmail.it

info@udisi.org -udisi@pec.it

www.udisi.org - www.confial.com

dirigenti fuori regione.

6. Revisione dell'istituto del lavoro agile in modo da renderlo un vero e proprio diritto privo di discrezionalità dell'amministrazione nella concessione.

7. Istituzione dell'assegnazione provvisoria creando un meccanismo di compensazione economica tra le regioni. Si può garantire l'assegnazione senza aggravio di spese, invece di assegnare le reggenze al Sud si possono assegnare nelle regioni del Nord.

8. Agevolazioni economiche per i dirigenti fuori regione che possano dare qualche sollievo a chi è fuori della propria regione e affronta costosi spostamenti per un pendolarismo spesso settimanale.

10. Supporto dell'ufficio legale di U.Di.S.I. CONF.I.A.L. per le azioni legali che sarà necessario intraprendere

11. Diritto di presentare domanda di mobilità anche in costanza di contratto se è stato già raggiunto limite minimo di permanenza nella regione.

Il Presidente Nazionale
Rita Guadagni